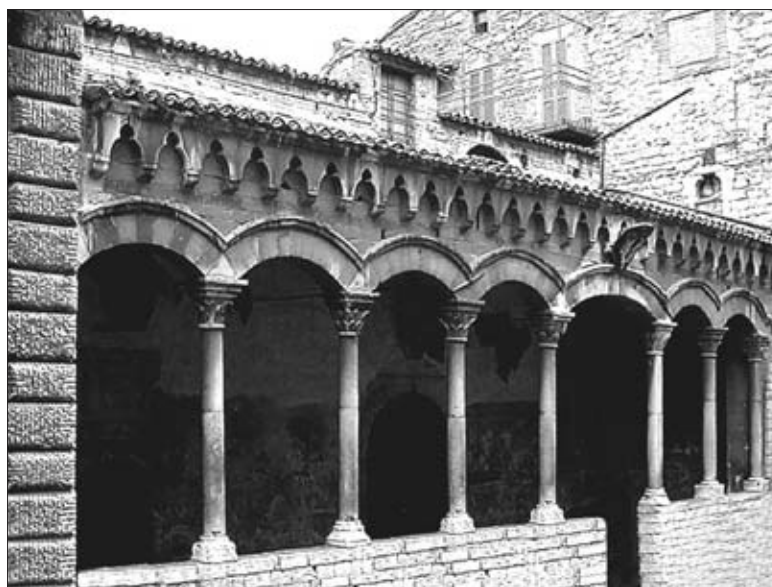


ASSISI Supralluogo di sindaco e Giunta: i lavori proseguono
Palazzo Monte Frumentario, tante idee

ASSISI — Dal sottosuolo nei palazzi della città serafica emergono spazi nuovi per attività pubbliche o di pubblico interesse, che potrebbero restituire al centro storico quella vitalità in crisi da anni. Dai lavori di recupero e consolidamento sismico dei palazzi storici sono venute gradite sorprese. Il sindaco Claudio Ricci e i componenti della sua Giunta hanno effettuato sopralluoghi in alcuni cantieri. Dopo quello a Palazzo Bernabei, ormai in fase di rifinitura negli interni, struttura destinata a ospitare eccellenze universitarie, il sopralluogo ha riguardato Palazzo Monte Frumentario (nel-

la foto) dove è emersa la qualità del restauro che ha riportato alla luce stanze di pregio. Il recupero e miglioramento sismico del complesso edilizio era iniziato il 30 giugno 2003, per un importo di circa 4 milioni di euro. Il sindaco ha chiesto alla Regione l'utilizzo del ribasso d'asta, che consentirebbe di completare l'intero intervento entro qualche mese. Questo Palazzo, dopo il restauro, si configura come un contenitore che potrebbe accogliere spazi museali ed espositivi. Al livello meno eventi culturali e congressuali, oltre che per corsi di specializzazione e master.



MARSCIANO

«Pm deve tornare a essere civica»

MARSCIANO — Sono passati tre mesi dalla nomina del nuovo coordinatore di «Proposta Marsciano» Luigi Anniboletti. Il movimento civico ha messo a punto iniziative e radicalizzato certe posizioni. Lo spiega Anniboletti: «Abbiamo invitato il consigliere Carlo Ferretti a non partecipare alle riunioni di maggioranza. Non come una presa di posizione contro la maggioranza, ma come la necessaria esigenza che Pm ritorni a essere 'civica', per ripristinare autonomia decisionale». Preoccupante, per il nuovo coordinatore, la situazione politica: «La mancanza di un'alternanza di governo crea una situazione pericolosa, se si aggiunge una destra poco motivata e una sinistra che, eterogenea, ha rinunciato alle proprie diversità per non rinunciare ad amministrare». Arrivano anche i progetti, innanzitutto per la residenza anziani che dovrebbe sorgere all'ex clinica Bocchini. «Non siamo d'accordo — spiega — sulla costruzione, così come da progetto, della residenza sociale. Crediamo che sarebbe possibile un miglioramento che salvaguardi l'area verde». Pm lavorerà anche per istituire il difensore civico e risolvere la questione del mattatoio.

Chiara Urbanelli

BASTIA UMBRA Discussione annosa

L'ex conservificio in Consiglio Recupero vicino?

BASTIA — La ristrutturazione dell'area ex conservificio Lollì, iniziata a metà degli anni Novanta con l'approvazione del piano per un nuovo complesso edilizio, ad oltre dieci anni non si può dire ancora conclusa. Il tentativo, un anno fa, di chiudere la pratica nei tempi previsti dalla convenzione naufragò per l'impossibilità di dare attuazione alle previsioni originali. Ne il 7 agosto 2005 il sindaco Francesco Lombardi annunciò la necessità di varare un nuovo piano e una nuova convenzione con la società Modulo, proprietaria dell'area, per porre fine alla vicenda diventata intricata e piena di insidie. La proposta di soluzione, avanzata la scorsa primavera dalla proprietà, è stata bocciata dal consiglio comunale,

Il progetto di ristrutturare l'area risale a metà degli anni '90

perché non soddisfaceva le esigenze pubbliche e private. Le prime riguardanti le opere di urbanizzazione, le seconde relative ai parcheggi. Il problema tornerà all'esame del consiglio comunale convocato per venerdì prossimo. Intanto, la commissione urbanistica ha preso visione delle proposte della «Modulo» accompagnate da una serie di soluzioni avanzate dall'amministrazione comunale. Dal pacchetto, questa volta, è rimasta fuori l'ipotesi di considerare come volume edificabile quello delle scale, sia nel primo stralcio già realizzato, che nel secondo in corso di co-

struzione. L'ipotesi della giunta, illustrata in commissione dal sindaco e dall'assessore Moreno Marchi nuovo responsabile dei lavori pubblici, che è apparso quanto mai attento a dettare soluzioni operative. Modifiche sono state proposte per i parcheggi, una parte dei quali saranno riservati ai privati residenti, mentre un altro parcheggio verrà realizzato a ridosso dell'area Franchi, servito da un sottopasso, oltre ad una fontana nell'area della rocca baglionese, ora monastero benedettino. Il tutto a carico dell'impresa, che dovrebbe realizzare le opere nel giro di

due o tre anni, secondo le prescrizioni dalla nuova convenzione. Nessuno, neanche dalle minoranze, finora ha espresso valutazioni nel merito delle proposte che emergeranno, probabilmente venerdì, in sede di dibattito consiliare. Perplesità, invece, ha suscitato la proposta, illustrata dall'assessore Marchi, sulla cessione di uno spazio pubblico nell'area industriale a favore di un lottizzante privato in via Sacco e Vanzetti, che si impegnerebbe a sistemare l'area verde e la rotatoria viaria. Una cessione sulla quale ha espresso perplessità anche la segreteria comunale, Paola Bastianini, ritenendo preferibile per il Comune un'asta pubblica alla trattativa privata.

Nel nuovo piano ci sono modifiche ai parcheggi Cdl polemica

M.S.

MARSCIANO

Ponte Nestore Parlano i Ds

MARSCIANO — Ponte Nestore ancora nel mirino. La petizione popolare di quasi 300 firme che chiedeva all'amministrazione di opporsi alla costruzione del centro commerciale e di salvaguardare il verde della zona, ha scatenato polemiche. Ora è la segreteria della sezione Ds «E. Berlinguer» a farsi avanti, con un volantino distribuito per la città. Vi si legge che la sezione «manifesta il proprio appoggio a tutto l'operato dell'amministrazione in relazione agli interventi di riqualificazione del quartiere Ponte Nestore. Tali interventi si inseriscono in una serie di iniziative atte al miglioramento del territorio». Poi il giudizio: «A nostro avviso tali lavori porteranno benefici economici (rivalutazione delle proprietà) e miglioramento della qualità della vita. A tal proposito non si capiscono le motivazioni che hanno spinto alcuni cittadini a sottoscrivere una petizione sugli interventi di rilancio di un'area che da tempo chiedeva attenzione». E ancora: «La segreteria dei Ds di Marsciano si dissocia da tale iniziativa».

Chiara Urbanelli

A Pian di Porto ora cambia la segnaletica

TODI — Modifiche alla segnaletica stradale nella popolosa e transitata frazione di Pian di Porto. Da qualche giorno è cambiato il diritto di precedenza sulla bretella di uscita della E45 Todi-Orvieto in direzione Roma-Perugia, dove è stato installato uno stop al posto della precedente segnaletica. Il punto esatto è all'altezza dell'intersezione della provinciale 384 di Ilci e la Ss 448 di Baschi, all'incrocio di fronte al supermercato Sidis. Il provvedimento, reso noto dall'ufficio viabilità della Provincia di Perugia, segue alle richieste avanzate in più di un'occasione dai cittadini residenti in quella zona, troppo spesso costretti a fare i conti con velocità sostenute e con un alto traffico, anche di mezzi pesanti. L'intervento dell'ente provinciale mira, infatti, ad agevolare proprio lo scorrimento degli autoveicoli in una zona dove gli incidenti, fortunatamente non gravi, sono all'ordine del giorno. A Massa Martana, invece, su un tratto della ex Ss 316 dei Monti Martani verrà sospesa la circolazione veicolare dall'8 al 15 agosto per permettere lo svolgimento delle tradizionali «Giornate massetane».

TODI

L'annuncio dell'amministrazione comunale dopo il cedimento

Per il parco della Rocca progetto di recupero post-frana

TODI — Entro qualche giorno i cittadini tuderti, giovani e meno giovani, potranno tornare a frequentare il Parco della Rocca salendo da via delle Piaggiole, davanti ai giardini Oberdan. Un accesso, anche se secondario rispetto a quello principale cui si accede da Piazza Pignattaria, interdetto da alcuni mesi, esattamente dagli inizi di marzo quando si verificò l'ultimo «cedimento». Una frana proprio all'ingresso del viale rese necessario l'intervento dei vigili del fuoco e di tecnici comunali per eliminare gli alberi pericolanti con la conseguente chiusura al transito. In tempi ragionevolmente brevi l'amministrazione comunale ha affidato ad uno studio professionale la redazione del progetto per la messa in sicurezza del versante ed affidato alla Geognostica l'esecuzione dei lavori.

Lo smottamento aveva interessato un accesso secondario

Ieri mattina personale dipendente della ditta aggiudicataria era al lavoro per ultimare i dettagli di un intervento che- assicurano- salvaguarderà l'impatto ambientale: la cementificazione di contenimento è ad oggi invisibile e la ricostruzione a gradoni (le cosiddette «terre armate») sarà presto ricoperta dalla messa a dimora di adeguate piante. Il principale polmone verde cittadino tonerà, dunque, ad essere pienamente fruibile, nonostante questo imprevisto stop causato, come spiegò a suo tempo alla cittadinanza l'assessore competente Rita Petrazzoli, da un inverno difficile e da piogge a carattere torrenziale che su un terreno già predisposto provocarono smottamenti non solo nel capoluogo, ma anche in molte frazioni, da Monticello a Cacciano e San Damiano.

Susi Felceti